

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio,
al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni,

Piano europeo di lotta contro il cancro
COM(2021) 44 final del 3 febbraio 2021

Sintesi dell'atto

(a cura della Direzione generale dell'Assemblea legislativa)

Il **Piano europeo di lotta contro il cancro** rientra tra le misure di attuazione dell'obiettivo strategico *Tutela della salute* del Programma di lavoro della Commissione europea 2020 e costituisce una delle iniziative fondamentali della strategia *l'Unione europea della salute* volta a migliorare la protezione, la prevenzione, la preparazione e la risposta nei confronti dei rischi per la salute.

Si tratta di un'iniziativa già citata da Von der Leyen fin dal suo discorso di candidatura alla carica di presidente della Commissione europea, a luglio 2019. Nell'illustrare gli orientamenti politici del suo programma per l'Europa, la presidente aveva infatti anticipato, tra le altre proposte, anche l'intenzione di "*presentare un piano europeo di lotta contro il cancro, per aiutare gli Stati membri a combatterlo più efficacemente e a migliorare le cure*".

Il Piano, adottato dalla Commissione europea con una comunicazione del 2 febbraio scorso, ha un approccio multipartecipativo e trasversale e prevede **quattro ambiti di intervento** fondamentali, nei quali l'UE può apportare il massimo valore aggiunto: 1) prevenzione; 2) individuazione precoce; 3) diagnosi e trattamento; 4) qualità della vita dei pazienti oncologici e dei sopravvissuti alla malattia. Ogni ambito prevede una **serie di obiettivi strategici da raggiungere, sostenuti da 10 iniziative cosiddette "faro"**, accompagnate da iniziative collaterali che interessano vari settori strategici.

Con riferimento all'ambito 1) prevenzione:

La Commissione europea intende mettere in campo una serie di iniziative per intensificare la **ricerca e l'innovazione**, favorire la massima circolazione e condivisione di informazioni e dati e sfruttare al meglio le opportunità della digitalizzazione nella prevenzione e cura del cancro. Tra queste si segnalano in particolare: la creazione di un nuovo centro di conoscenze sul cancro (**iniziativa faro 1**), l'avvio di un'iniziativa europea sull'*imaging* dei tumori (**iniziativa faro 2**), la proposta di uno spazio comune europeo dei dati sanitari, l'ampliamento del sistema europeo di informazione sul cancro e il varo di partenariati di Orizzonte Europa per tradurre la conoscenza scientifica in innovazioni.

La Commissione intende anche migliorare l'accesso alle **informazioni sui fattori di rischio e sui determinanti della salute** attraverso diverse azioni volte a fornire alle persone le indicazioni e gli strumenti necessari per compiere scelte più sane rispetto a fumo, alcol, alimentazione, attività fisica e inquinamento ambientale. Le principali iniziative riguardano: l'aggiornamento del Codice europeo contro il cancro, un'applicazione mobile dell'UE sulla prevenzione che fornirà informazioni su come ridurre il rischio di sviluppare tumori, la revisione delle norme europee sul tabacco e la relativa tassazione, l'aggiornamento della raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo, per estendere la copertura alle sigarette elettroniche e ai prodotti a base di tabacco riscaldato e per ampliare gli ambienti senza fumo fino ad includere gli spazi all'aperto.

Anche **per l'alcol**, la Commissione intende mettere in atto una serie di azioni volte ad informare sui rischi dell'uso nocivo delle bevande alcoliche e disincentivarne l'assunzione, anche attraverso la revisione della legislazione dell'UE sulla tassazione dell'alcol.

Per il **settore dell'alimentazione**, il Piano prevede numerose azioni che riguardano: la riduzione della presenza di contaminanti cancerogeni negli alimenti, la valutazione e l'aggiornamento del piano d'azione dell'UE sull'obesità infantile 2014-2020, il riesame del programma dell'UE "Frutta, verdura e latte nelle scuole"; l'obbligo di apporre sulla parte anteriore dell'imballaggio un'etichetta nutrizionale armonizzata; le disposizioni sulle comunicazioni commerciali; le misure fiscali per sostenere la disponibilità e l'accessibilità economica di alimenti sani e nutrienti. A questo proposito nel 2022 la Commissione pubblicherà uno studio di mappatura delle misure fiscali e delle politiche tariffarie su zuccheri, bibite analcoliche e bevande alcoliche, alla luce del quale esaminerà la fattibilità di una proposta su nuove misure fiscali per gli zuccheri e le bibite analcoliche.

Per quanto riguarda uno **stile di vita sano**, nel 2021 sarà lanciata la campagna "HealthyLifestyle4All" che coinvolgerà gli Stati membri nella promozione dello sport, dell'attività fisica e di un'alimentazione sana con particolare attenzione alle persone con un basso profilo socioeconomico e ai gruppi svantaggiati.

L'inquinamento ambientale è un fattore particolarmente nocivo per la salute e la riduzione di questo rischio è strettamente connessa all'attuazione del Green deal. La Commissione intende rivedere le norme di qualità dell'aria dell'UE per allinearle maggiormente alle raccomandazioni dell'OMS. Vanno in questo senso anche la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, recentemente adottata dalla Commissione e la direttiva riveduta sull'acqua potabile entrata in vigore il 12 gennaio scorso.

Altro fattore ad alto rischio è l'esposizione alle **sostanze pericolose e alle radiazioni**. Su questo la Commissione richiama la proposta di modifica della direttiva sugli agenti cancerogeni o mutageni, il nuovo quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2021-2027), la strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili e il partenariato di Orizzonte Europa sulla valutazione dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche.

Il Piano inoltre sosterrà gli sforzi degli Stati membri volti ad estendere la **vaccinazione** sistematica contro i papillomavirus umani di ragazze e ragazzi (**iniziativa faro 3**) con l'obiettivo di vaccinare almeno il 90% della popolazione bersaglio di ragazze nell'UE e aumentare considerevolmente la copertura vaccinale dei ragazzi entro il 2030. Altre azioni riguarderanno la prevenzione dei tumori connessi all'epatite B e C e all'*Helicobacter pylori*. Nel contempo, come annunciato nella strategia farmaceutica dell'UE, la Commissione esaminerà il sistema di incentivi e obblighi per promuovere l'innovazione e garantire un migliore accesso ai farmaci e ai vaccini di prima scelta.

Con riferimento all'ambito 2) individuazione precoce:

La Commissione intende migliorare **l'individuazione precoce del cancro**. A questo scopo proporrà un nuovo programma di screening dei tumori sostenuto dall'UE (**iniziativa faro 4**) per supportare gli Stati membri nel raggiungere l'obiettivo di garantire al 90% della popolazione dell'UE, che soddisfa i requisiti per lo screening del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, la possibilità di sottoporvisi entro il 2025.

Per sostenere questo obiettivo, nel 2021 la Commissione intende anche avviare i lavori per stilare una 3^a relazione sull'attuazione della raccomandazione del Consiglio sullo **screening dei tumori** e aggiornare il testo della raccomandazione affinché rifletta i più recenti dati scientifici disponibili. Sarà anche l'occasione per verificare la possibilità di applicare lo screening mirato non soltanto al carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, ma anche ad altri tumori quali il carcinoma prostatico, polmonare e gastrico. I dati raccolti contribuiranno a definire nuovi orientamenti e programmi di garanzia della qualità dello screening e ad aggiornare il sistema europeo d'informazione sul cancro per monitorare e valutare i programmi di screening dei tumori.

Con riferimento all'ambito 3) diagnosi e trattamento:

Il Piano, anche in attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, mira a garantire a tutti i cittadini dell'Unione europea **un'assistenza di qualità superiore**, superando le attuali disparità di standard di cura. A questo scopo la Commissione, entro il 2025, istituirà una rete dell'UE che collegherà i centri oncologici integrati nazionali riconosciuti in ogni Stato membro (**iniziativa faro 5**) per facilitare la diffusione di diagnosi e trattamenti di qualità in tutta l'UE e supportare l'obiettivo di garantire che il 90 % dei pazienti idonei abbia accesso a tali centri entro il 2030. La rete dell'UE riceverà il sostegno delle quattro reti di riferimento europee esistenti che si occupano di tumori rari, e di un gruppo di reti di riferimento di nuova creazione.

Per garantire l'accesso a **farmaci essenziali e all'innovazione**, anche in attuazione della strategia farmaceutica per l'Europa recentemente presentata, nel 2021 la Commissione istituirà una piattaforma dell'UE per migliorare l'accesso ai farmaci antitumorali e sostenere il riposizionamento dei medicinali esistenti.

Con l'obiettivo di **ottimizzare la diagnosi e il trattamento** dei tumori e ridurre le disparità di accesso alla medicina personalizzata nella cura del cancro, la Commissione intende varare entro il 2021 la nuova iniziativa di diagnosi e trattamento del cancro per tutti (**iniziativa faro 6**). A questo proposito la Commissione evidenzia la necessità di garantire personale sanitario altamente qualificato e propone di utilizzare la formazione e l'istruzione continua per rafforzare il carattere multidisciplinare del personale impegnato nella lotta contro il cancro. Inoltre intende avviare nel 2021 un programma di formazione inter-specialistica sui tumori incentrato sull'oncologia, la chirurgia e la radiologia, con una particolare attenzione alla qualità della vita e al benessere dei pazienti.

Con l'obiettivo di favorire **approcci personalizzati** alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura del del cancro, la Commissione intende avviare l'iniziativa europea per "comprendere il cancro" (UNCAN.eu) (**iniziativa faro n.7**). Tale iniziativa sarà supportata da numerose azioni tra le quali si evidenziano l'adozione di una proposta di regolamento relativo alla valutazione delle tecnologie sanitarie e la definizione di una tabella di marcia verso la prevenzione personalizzata.

Con riferimento all'ambito 4) qualità della vita dei pazienti oncologici e dei sopravvissuti alla malattia:

La Commissione mira a garantire ai pazienti oncologici non solo la sopravvivenza alla malattia, ma anche **una vita lunga e di qualità, senza discriminazioni**. A questo scopo intende varare l'iniziativa a favore di una vita migliore per i malati di cancro (**iniziativa faro 8**), nell'ambito della quale fornirà, entro il 2022, una smart card del sopravvissuto al cancro per riassumere la storia clinica dei pazienti e facilitare e monitorare le cure di follow-up, compresa l'esperienza da loro vissuta. Questa

tessera personalizzata e volontaria, entro il 2023 sarà integrata dalla creazione di un centro digitale europeo dei pazienti oncologici.

Per **contrastare gli ostacoli al rientro al lavoro** e le discriminazioni che spesso i sopravvissuti al cancro incontrano, la Commissione intende inoltre sostenere gli Stati membri nella promozione di un programma di riqualificazione e di sviluppo delle competenze, dando anche vita ad un nuovo studio per mappare questo aspetto nelle politiche nazionali in materia di occupazione; garantire la piena attuazione della direttiva sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza; affrontare il tema dell'equità dell'accesso ai servizi finanziari (comprese le assicurazioni) attraverso un codice di condotta e una riflessione sulle soluzioni a lungo termine.

Con l'obiettivo di **ridurre le notevoli disuguaglianze** tra gli Stati membri nella prevenzione e nella cura del cancro, la Commissione intende anche istituire un registro delle disuguaglianze di fronte al **cancro (iniziativa faro 9)**.

L'ultima iniziativa faro riguarda il **cancro infantile**. Nel 2021 la Commissione avvierà l'iniziativa per aiutare i bambini affetti da cancro allo scopo di garantire che i minori abbiano accesso a un'individuazione, una diagnosi, un trattamento e una cura rapidi e ottimali (**iniziativa faro10**). Questa iniziativa sarà rafforzata dall'istituzione di una rete dell'UE dei sopravvissuti al cancro giovanile e da un'iniziativa relativa ai tumori infantili e tumori negli adolescenti e nei giovani adulti per migliorare la comprensione dei tumori pediatrici.

Con riferimento agli strumenti di finanziamento per l'attuazione del Piano: la Commissione propone di stanziare **4 miliardi di euro** di cui: 1,25 miliardi dovrebbero derivare dal futuro programma **EU4Health**; 2 miliardi dal programma quadro di ricerca e innovazione **Orizzonte Europa**; 500 milioni da **Erasmus+** e da altri programmi di istruzione e ricerca; 250 milioni dal Programma Europa digitale. Inoltre per il miglioramento dei loro sistemi sanitari gli Stati membri potranno avvalersi delle risorse collegate ai **fondi della politica di coesione** e al piano per la ripresa "**Next Generation EU**".

Con riferimento all'attuazione e alla governance del Piano: la Commissione intende istituire il **gruppo di attuazione del piano contro il cancro** che lavorerà a stretto contatto con le Commissioni del Parlamento europeo [nota: si segnala che è stata istituita la Commissione speciale sulla lotta contro il cancro (BECA)], gli Stati membri, il comitato della missione contro il cancro e un gruppo di contatto dei portatori di interessi.

Le tempistiche di attuazione delle iniziative e delle azioni del Piano sono dettagliate nella tabella allegata alla comunicazione.

Procedura e decorrenza dei termini di legge

Entro 30 gg. a partire dal **10 febbraio 2021** data di trasmissione degli atti ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. **La scadenza dei termini è pertanto fissata per il 12 marzo 2021.**

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del R.I. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione della Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.